

**Nodi aperti****Ex Italcementi  
Piedicastello  
non vuole il polo**

**L**a comunità di Piedicastello non ci sta. A pochi giorni dalla via libera della maggioranza comunale alla realizzazione del polo «multifunzionale» nell'area ex Italcementi a sud del paese, il comitato del rione alza la voce. E chiede al sindaco Alessandro Andreatta un confronto a viso aperto.

«L'impressione che il Comitato per Piedicastello, insieme a molti residenti nel sobborgo, ha derivato dalla ridda di articoli apparsi recentemente sul destino dell'area ex Italcementi — si legge in una e-mail inviata al sindaco, al vicesindaco Paolo Biasioli e al presidente della circoscrizione Centro storico Piedicastello Claudio Geat — è quella che gli amministratori comunali, sottoscrivendo senza obiezioni le decisioni della Provincia, siano sul punto di intraprendere delle iniziative che non considerano minimamente le esigenze e le richieste degli abitanti del quartiere». Il comitato ricorda le «scelte urbanistiche sciagurate imposte al quartiere». Puntando il dito contro l'ultima: il polo «multifunzionale». Una mossa che, avvertono i residenti, «interrompe bruscamente il fruttuoso percorso di collaborazione e partecipazione fra amministrazione e cittadini». Di qui la richiesta «ferma» al sindaco «di indire al più presto un'assemblea pubblica a Piedicastello, per spiegarci se le ipotesi di trasformazione dell'area riportate dai quotidiani abbiano o meno fondamento». Non solo: «Ci piacerebbe sapere nel dettaglio cosa, dove e come si intende realizzare e, soprattutto, perché si sta optando per una scelta così lontana dalle proposte e dalle aspettative degli abitanti di Piedicastello». Il comitato invoca «un dibattito aperto, per permettere ai residenti di conoscere e di valutare le proposte che stanno maturando, facendo appello allo spirito di condivisione e di compartecipazione tanto caro (a parole) al sindaco e all'amministrazione comunale». Un documento duro, quello del comitato, che si contrappone alle posizioni — di tutt'altro tenore — espresse dalla maggioranza di centrosinistra autonomista nella riunione di sabato scorso.

E se in Destra Adige il clima è agitato, anche a nord di Trento i cittadini sono decisi a far sentire la propria voce sulla possibile trasformazione di aree da anni nell'agenda politica cittadina. Questa sera, alle 20.30 alla sala del Magnete, è indetta infatti un'assemblea pubblica per affrontare il destino dell'ex Atesina e del comparto di Trento nord.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA